



Dario Franceschini di passaggio a Udine con il "Treno per l'Europa", dove è salita Debora Serracchiani

## I candidati

Anche in questo caso abbiamo dimostrato coerenza. I nostri sono candidati veri che lavoreranno a Strasburgo

## Si può scegliere

Se qualcuno contesta i capilista si può scegliere. Non ci sono liste bloccate. Noi abbiamo messo dentro nomi nuovi, giovani

chiede agli eletti un impegno costante. Al prossimo congresso faremo il tagliando allo Statuto. Vincere le candidature alla presenza mi sembra un'ottima idea da praticare».

**Quanto è attuale l'argomento europeo? Con la crisi, le macerie di un terremoto, lo strapotere del premier...**

Ci hanno raccontato che le grandi ideologie sono finite. Un corno: la

globalizzazione innestata sul mercato, senza politica, ha accentuato la disuguaglianza e le divisioni del mondo. Esplose con questa crisi. Eccole, le ideologie: deboli e forti, e noi stiamo con i deboli, con i precari. Li difenderemo solo colmando l'assenza di democrazia e di politica negli organismi che governano il mondo. Allora, quanto è importante costruire un'Europa forte, e da lì, su, un mondo più giusto?».

**Fra questi 400 ragazzi ce ne sono molti che non hanno mai votato il Pd. Però sono qua, potenzialmente "vostri". Come li convincerà?**

«Hanno verso il Pd aspettative alte, ed è giusto, come verso ogni cosa che si proponga e incarni un cambiamento. Vogliamo essere all'altezza, ma è una strada lunga. Abbiamo mescolato storie diverse, serviranno dirigenti nuovi. Chiedo loro passione, militanza, serietà. Questo Paese ha bisogno di una scuola di politica, ne paga la mancanza. I percorsi politici cominciano dal basso. Loro sono il nostro futuro».

**Cosa si aspetta dalle Europee?**

«Berlusconi punta al 51%, forse al 90%. Diffonde sondaggi ottimistici, cercando di rendere naturale il

voto per lui, trionfatore annunciato. Mi danno una popolarità intorno al 4%...».

**Più seriamente?**

«Speriamo che pian piano diventi un partito forte. Che le diverse identità si confrontino per darne vita ad una nuova, democratica. Serviranno anni, e passione, ma non abbiamo una scadenza fra un mese: abbiamo una legislatura di tempo». ♦

## Il codice etico

Noi abbiamo un codice etico che chiede agli eletti un impegno costante. Al prossimo congresso faremo il tagliando

## Sondaggi

Berlusconi punta al 90% parlando come un trionfatore annunciato. Ma potrebbero esserci delle sorprese...

## Il treno per l'Europa Pd: un bilancio straordinario

«Un bilancio straordinario»: così Dario Franceschini, segretario del Pd, ha commentato a Udine, l'iniziativa del partito di portare 400 giovani studenti italiani nel cuore dell'Europa per studiare le tematiche europee. «Abbiamo finalmente una politica che fa formazione - ha detto Franceschini - e ragazzi che hanno capito che non ci si può improvvisare donne o uomini politici. Bisogna fare un percorso di studio, di militanza e di formazione. In queste elezioni europee - ha aggiunto ancora il segretario del Pd - si parla troppo poco di Europa. Noi oggi restituivamo al paese non soltanto un Partito Democratico, ma anche 400 ragazzi di tutta Italia che hanno studiato le origini dell'Europa e che sono orgogliosi di dirsi europei». ♦